

A Milano presa in ostaggio a casa da un rapinatore

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stroncato dall'eroina in una stanza d'albergo ai Parioli

A pag. 10

NESSUNA NOTIZIA DOPO L'ANNUNCIO DELL'ASSASSINIO

Angoscioso silenzio per Aldo Moro

I sindacati chiamano i lavoratori a mobilitarsi

Indirette conferme su una lettera d'addio che avrebbe ricevuto la famiglia - Ventitré arresti nella capitale in una vasta operazione di polizia - Falsi allarmi e battute a vuoto lungo il litorale - La federazione unitaria: rinnovato impegno di lotta per la difesa della democrazia

Ancora una volta, di fronte al feroce annuncio che, nonostante la sua ambiguità, che non cancella neanche le ultime speranze...

Minacce incombenti

politica, morale, psicologica, dei terroristi e dei loro piani eversivi; e la premessa indispensabile, se siamo certi, per vincere la battaglia in corso per la salvezza e il rinnovamento della democrazia italiana.

acquisito per sempre e in ogni circostanza. Si tratta, al contrario, di una conquista difficile e preziosa, da consolidare giorno per giorno, nel fuoco di una dura lotta politica e ideale.

di quella «attività di combattimento», di quell'«attacco armato», di quella «crescente offensiva» a cui le BR chiamano, con parole forsennate ma esplicite, tutti i membri effettivi o potenziali del cosiddetto «partito armato».

ROMA — Il conflitto tra speranza e orrore per la sorte di Aldo Moro riempie l'incertezza delle ore più pesanti. Gli sforzi per interpretare l'ambigua formulazione con cui le «br» hanno lanciato il loro ultimo annuncio di morte cadono nel vuoto di un'attesa buia.

covo degli assassini. Dalle «brigate rosse», difatti, non sono arrivati cenni di sorta. A questa attesa angosciata ieri ha fatto da contrappunto un certo aumento delle attività delle forze di polizia.

L'appello lanciato da CGIL, CISL e UIL

ROMA — La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, esprime l'indignazione e l'orrore del lavoratori di fronte al cinico, agghiacciante comunicato di criminali che, dopo l'assassinio del 16 marzo, si sono impadroniti della vita di Aldo Moro.

— è detto ancora — deve corrispondere un rinnovato e sempre più alto e sistematico impegno di iniziativa politica e di lotta dei lavoratori e di tutte le strutture sindacali per isolare moralmente e politicamente i violenti, i criminali e gli eversori.

I comunisti e il voto di domenica

Tra pochi giorni, quattro milioni di cittadini si esprimeranno direttamente, col loro voto, sulle drammatiche vicende attuali e sulle aspre polemiche che le accompagnano.

La Repubblica sta subendo un assalto, il più pericoloso della sua storia trentennale, forze molteplici e pronte a tutto stanno operando per liquidare le conquiste che le masse popolari e lavoratrici hanno raggiunto con lunghe e dure lotte.

Ma è molto singolare che, nello stesso contesto, la DC mostri poi così scarso spirito autocritico e così scarso contatto con gli umori del Paese, da cercare di rovesciare sull'opposizione di sinistra la responsabilità, che sono sue, della crisi in cui l'Italia si trova, e da dichiarare «sbagliati e ingannevoli» i comportamenti e le proposte volti a raggiungere finalmente un nuovo modo di governare.

Il primo significato

Chiediamo e ci attendiamo, innanzitutto, un netto pronunciamento democratico. La Repubblica sta subendo un assalto, il più pericoloso della sua storia trentennale, forze molteplici e pronte a tutto stanno operando per liquidare le conquiste che le masse popolari e lavoratrici hanno raggiunto con lunghe e dure lotte.

Proprio perché questa tornata elettorale viene a cadere in un momento in cui è in gioco l'avvenire della Repubblica e la sua tenuta democratica, acquista ancora maggior peso e valore la nostra impostazione di fondo, che è quella delle larghe intese locali.

Negli ultimi giorni che restano a disposizione occorre quindi che tutte le nostre organizzazioni, tutti i nostri compagni moltiplichino il lavoro e gli sforzi, ricerchino i contatti più larghi, orientino, spieghino, convincano. Bisogna far votare e far votare bene per le liste comuniste e per le liste unitarie di sinistra nei piccoli comuni. Bisogna dire a tutti, e in primo luogo ai giovani elettori, che va evitata ogni dispersione di voti sulle listarelle di disturbo, prive di ogni prospettiva.

Nel clima drammatico provocato dal « comunicato numero 9 »

L'esigenza della solidarietà democratica in primo piano nel dibattito fra i partiti

Zaccagnini afferma che nella vicenda Moro le forze democratiche hanno agito nel modo più responsabile, nel solco della Costituzione - Prese di posizione socialiste, socialdemocratiche, repubblicane

ROMA — La riflessione dei partiti e il dialogo tra i partiti avviene nel clima pesante che si è creato dopo la pubblicazione del comunicato numero nove delle Brigate rosse.

« Credo — ha detto Zaccagnini — che il governo, noi, le altre forze democratiche abbiamo agito nel modo più responsabile, nei limiti irrinunciabili fissati dalla Costituzione repubblicana ».



Intesa tra Breznev e Schmidt Con la firma di una dichiarazione congiunta, che precisa le linee dell'accordo economico, si è conclusa ufficialmente la visita del leader sovietico a Bonn. Breznev oggi è ad Amburgo ospite personale del cancelliere Schmidt. NELLA FOTO: Scheel, Breznev e Schmidt.

Terroristi sparano al medico del carcere di Novara

Tre giovani a volto scoperto sono entrati, ieri a Novara, nello studio del dottor Giorgio Rossanigo, sanitario delle locali carceri di «massima vigilanza».

La contingenza scattata di cinque punti

È stato reso noto ufficialmente ieri che a partire dal mese di maggio l'indice di contingenza scatta di altri cinque punti (uno in più di precedenti aumenti di febbraio e novembre).

OGGI

«NON possiamo ancora rinunciare ad un'ultima speranza». Così ha scritto, tra l'altro, «Il Popolo» ieri, e voi non potete immaginare, compagni, come vorremo che si avverasse lo straziato auspicio contenuto in queste parole.

dato oltre la volontà degli esecutori e che essi si siano sentiti «forzati» a compierlo. «Non diciamo questo, sia chiaro, per giustificarsi in alcun modo, ma soltanto per cercare con tutte le nostre forze di comprendere cose che ci sembrano superare la nostra possibilità di intendere».

restarne scossi, come hanno fatto a non cedere a un moto di pietà, come hanno fatto, fin dalle prime implorazioni del prigioniero, a sentire che non avrebbero mai, neppure per un attimo, saputo essere semplicemente umani e che sarebbero rimasti indifferenti e persino irriducibilmente spietati nei confronti di Moro.

Sergio Criscuoli

(Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 2

Luca Pavolini